

VILLALBA I VARNEDA, Pere, *Ramon Llull, Vida i Obres, Volume I: Anys 1232-1287/1288, obres 1-37*, Ed. Institut d'Estudis Catalans, Barcelona 2015, 1001 pp.; ISBN 9788499652597 + CDROM + DVD.

Pere Villalba i Varneda, l'autore del volume *Ramon Llull, Vida i Obres, Volum I*, è professore emerito di filologia classica della Universitat Autònoma di Barcellona e membro della commissione editoriale della *Raimundi Lulli Opera Latina*. L'autore è anche membro della Reial Acadèmia de Bones Lletres di Barcellona, della Maioricencis Schola Lullistica di Maiorca e dottore *honoris causa* presso l'Università degli Studi di Palermo. Stampato nel 2015 grazie alla munificenza della Elsa Peretti Foundation il lavoro è stata realizzato grazie anche al lavoro dell'Institut d'Estudis Catalans di Barcellona.

Il presente volume è il primo dei tre che costituiranno un'opera, a carattere enciclopedico, sulla vita e le opere del teologo e filosofo maiorchino Ramon Llull (1232-1316), ed è dedicato agli anni 1232-1287/1288 e alle opere scritte da Llull nella prima fase della sua attività. Sin dall'inizio il pubblico è iniziato a una lettura alta e di rara bellezza con la presentazione dei nomi di Dio presenti nel *Llibre de contemplació* lulliano. Segue la lista dei partecipanti al comitato scientifico, all'interno della quale l'autore pone rilievo alla presenza di Umberto Eco, studioso di fama internazionale, e Federico Faggin, l'inventore del microprocessore. Un ricordo particolare è riservato ai professori Alessandro Musco († marzo 2014) e Klaus Reinhardt († aprile 2014).

Nella *Prefazione* («Pòrtic», pp. 9-11) viene subito presentato Ramon Llull: egli è un intellettuale secolare senza dipendenze da istituzioni accademiche o religiose. Llull investe la propria vita in un progetto di rinnovamento culturale producendo una «Teologia filosofica» o «Filosofia teologica» complessa ma innovativa. Le fonti dalle quali l'autore si muove per la realizzazione della collana sono tre: l'autobiografia di Llull, la *Vita coetanea*, che sarà il filo conduttore dell'organizzazione del presente studio, le opere lulliane autentiche e i documenti pubblici che riguardano direttamente o indirettamente la famiglia di Llull. Una selezionata bibliografia secondaria viene utilizzata per approfondimenti particolari di taglio disciplinare differenziato. Sin dalla prefazione l'autore dichiara che i tre volumi seguiranno tutti un percorso cronologico; il primo volume, come già detto, comprende gli anni che vanno dal 1232 al 1288, il secondo dal 1288 fino al 1304, il terzo dal 1304 al 1316.

L'*Introduzione* («Introducció», pp. 13-78), si articola in due macrosezioni. La prima, dal titolo *Spazio sociopolitico* («Espai sociopolític»), riassume le linee storiche fondamentali dell'Europa medievale dal IX secolo, il secolo carolingio, fino al XIV secolo. Si dipinge il complesso panorama politico e culturale del Medioevo e le diverse culture che vanno intrecciandosi, talvolta in modo violento, nel corso dei secoli: l'eredità della cultura greco-latina, la cultura bizantina, musulmana, giudaica e naturalmente cristiana. Per ogni periodo, fino al XIV secolo, accanto alle linee storiche si tracciano le linee culturali e se ne presentano gli esponenti di maggior spicco. In taluni casi si stende una scheda di approfondimento o storica-biografica, ad esempio per Arnau de Vilanova, o geografica, ad esempio per le Isole Baleari. L'ultima parte di questa sezione presenta uno schema sinottico parziale dei documenti archivistici delle famiglie Amat e Lull i cui discendenti sembrerebbero derivare da un unico ramo genealogico oriundo di Barcellona.

La seconda macrosezione dell'introduzione presenta uno *Spazio documentale* («Espai documental») che si articola in *Fonti primarie* («Fonts primàries») e *Fonti secondarie* («Fonts secundàries»). L'autore elenca le biblioteche che attualmente conservano i manoscritti lulliani e indica le banche dati diventate strumento essenziale all'interno della ricerca lulliana<sup>1</sup>. Successivamente viene proposta una classificazione tematica delle opere di Lull per introdurre il lettore nell'*opera* del filosofo maiorchino. Si distinguono le opere enciclopediche, le opere di creazione letteraria, le opere di filosofia, logica e psicologia, le opere artistiche, le opere teologiche, le opere di contemplazione e mistica, le opere poetiche e in rima, le opere antiaveroistiche, le opere pedagogiche e catechetiche, le opere scientifiche (diritto, medicina, cosmologia), le opere sulla crociata e per la diffusione della fede cristiana, opere varie (dedicatorie, vocabolari, carte, l'autobiografia, predicazione e retorica) ed infine le opere perdute, inesistenti, ripetute e spurie. Tra le fonti primarie si annovera, accanto alla già citata *Vita coetanea*, anche Thomas Le Myésier, discepolo diretto di Ramon Llull, e le sue antologie lulliane. Oltre agli inventari, ai cataloghi e a documenti storici molto

---

1 Tra queste la banca dati per i manoscritti latini lulliani creata dal Raimundus Lullus Institut all'interno dell'archivio digitale 'Freimore' (Freiburger Multimedia Object Repository, <http://freimore.uni-freiburg.de/lullus/>), la 'Lull DB' ovvero la Base de Dades Ramon Llull del Centre de Documentació Ramon Llull operante presso l'Università di Barcellona [HYPERLINK "http://orbita/"](http://orbita/)(<http://orbita.bib.ub.edu/llull/index.asp>), la Biblioteca electrònica del Narpan (<http://www.narpan.net/>) e la Biblioteca Virtual del Patrimoni Bibliogràfic (<http://bvpb.mcu.es/es/estaticos/contenido.cmd?pagina=estaticos/presentacion>).

importanti l'autore rende conto della storia delle edizioni lulliane, indagandone i primordi per poi arrivare all'edizione moguntina, curata da Salzinger nel XVII secolo, fino alla *Raimundi Lulli Opera Latina* con direzione scientifica presso l'Albert-Ludwigs-Universität di Freiburg im Breisgau. Di una certa importanza sono anche le edizioni dei testi catalani nelle collane *Obres Essencials* e la *Nova Edició de les Obres de Ramon Llull*. Tra le fonti secondarie si passano in rassegna le varie vite sul *phantasticus* prodotte nel corso dei secoli, dalla prima traduzione della *Vita coetanea*, effettuata nel XV secolo da un maiorchino lullista, fino a *Ramon Llull: vida, pensament i obra literària* di Lola Badia ed Anthony Bonner del 1988. Si scorrono altresì gli studi storici, le riviste specialistiche e i repertori bibliografici più significativi.

Il primo capitolo («Etapa Inicial», pp. 79-106) copre gli anni dal 1232, nel quale l'autore rintraccia l'anno di nascita di Ramon Lull secondo alcuni calcoli basati sui suoi scritti, all'anno 1264. Villalba prende le mosse dall'infanzia di Ramon cercando di curare tutti i dettagli storici limitatamente alle notizie ricavabili dalla documentazione esistente e dalle opere di Llull medesimo. Lo stesso atteggiamento di analisi accompagna tutto il volume e non viene mai abbandonato dall'autore. È per questo che il lavoro condotto non può essere definito meramente una cronaca anno per anno, ma si tratta di uno studio realizzato con passione scientifica e intellettuale. La prima parte di questa tappa iniziale, dal titolo «Ramon Llull», si chiude con l'anno 1262 quando il maiorchino compie trent'anni. La seconda parte prende il titolo «Canvi de rumb en la vida de Ramon Llull». Ramon Llull sperimenta infatti delle visioni divine, come ci racconta nella *Vita coetanea*, e stravolge la sua vita incentrando le proprie attività su tre progetti principali: la conversione dei saraceni, la stesura del libro migliore del mondo, la fondazione di centri di lingua. I due anni dal 1262 al 1264 sono decisivi ma anche di transizione per Llull, il quale abbandona lo stile di vita precedentemente tenuto per uno tutto nuovo, devoto a Dio e all'intento di creare delle basi per un dialogo religioso ai fini della conversione di tutti i non cristiani.

Il secondo capitolo, «Etapa de Formació» (pp. 107-282), copre gli anni dal 1265 al 1273, ovvero il periodo in cui Ramon Llull comincia a formarsi culturalmente e a studiare per poi stendere tra il 1271 e il 1272 le sue prime opere. Il capitolo si articola in due macrosezioni. La prima si articola in tre paragrafi «Formació intel·lectual de Ramon Llull», «Un milió de paraules» e «Ramon Llull, místic». L'autore specifica come gli anni 1271-72 soffrano di una mancanza di testimonianza documentale alla quale si sovrappone però la presenza delle prime grandi opere lulliane. Dopo aver affrontato l'argomento della mistica in Llull la

seconda sezione si concentra quindi sul *Lliber de contemplació en Déu*, del quale si analizzano analiticamente i cinque libri, e sul *Compendium Logicae Algazelis/ Lògica del Gatzell*, scritta anch'essa tra il 1271 e il 1272.

Il terzo capitolo, dal titolo «Etapa d'Introspecció» (pp. 283-855), si occupa degli anni 1274-1287. Villalba si sofferma su ogni singola opera che Llull scrive in questi anni, per un totale di trentacinque testi. Di questi descrive le circostanze di composizione e i contenuti, ne discute le figure e ne offre la traduzione catalana di alcuni brani e/o trascrizioni. Nel caso dell'*Ars notatoria* l'autore offre persino l'edizione critica nelle *Note splicative*.

Le centoquattro *Note esplicative* («Notes Explicatives», pp. 857-965) vengono raccolte dall'autore a fine volume in circa cento pagine la cui struttura, organizzazione e scientificità dei contenuti gli conferiscono la caratteristica di un vero e proprio capitolo di approfondimento. Questo 'capitolo' gode di una propria struttura interna che nel suo articolarsi ripete le titolazioni e le suddivisioni dei capitoli precedenti, fornendo al lettore un orientamento chiaro e limpido. Le note sono arricchite da trascrizioni, contributi di altri studiosi, bibliografia secondaria, figure, foto, riproduzioni manoscritte, mappe geografiche e schemi che non appesantiscono la lettura, anzi rendono l'itinerario del lettore profondo e colorato, realistico e analitico.

Alle note segue uno schema delle citazioni bibliche (p. 968-969) per le opere in esse presenti, sebbene l'autore non rinunci a indicare, nel medesimo schema, anche le citazioni di altri testi, come il *Corano*, le *Confessioni* di Sant'Agostino e la *Metafisica* e la *Fisica* di Aristotele.

Villalba inserisce infine anche una *Mappa dei contenuti* («Mapa dels continguts», pp. 969-979) che nelle stringhe collega ai numeri di pagina la documentazione grafica, le note, i contenuti, i capitoli della *Vita coetanea* di riferimento e la eventuale presenza delle schede di approfondimento.

Dopo gli *Indici dei nomi di persona, luogo e cose* («Noms de persones, de llocs i de matèries», pp. 980-995) e l'*Indice del volume* («Taula de continguts») chiude il volume il saluto di Alessandro Tessari, professore emerito di filosofia della scienza presso l'Università degli Studi di Padova. La prima frase di Tessari descrive bene il volume di Villalba: «Questo volume, primo di una serie di tre, presume di offrire a chi si avvicini una esperienza intellettuale di grande bellezza e intensità». Tessari è anche autore, insieme a Patrizio Rigobon, docente di letteratura catalana e spagnola all'Università Ca' Foscari di Venezia, del documentario *Raimondo Lullo, un uomo del nostro tempo* in dvd-rom inserito all'interno del cofanetto che contiene l'opera del Villalba. Il video, in italiano, è

sottotitolato in ben sette lingue differenti per una diffusione ad ampio raggio del personaggio Ramon Llull, data l'ombra che per molti secoli è stata gettata sulla sua vita e sulle sue opere rimanendo sconosciuto al grande pubblico.

L'opera di Villalba è un grande studio che si rivolge a un pubblico ampio e dalle diverse sfaccettature. Esso non si rivolge soltanto a chi è già versato negli studi lulliani ma il suo carattere enciclopedico di grande limpidezza espositiva lo rende accessibile a coloro che per la prima volta si confrontano con il pensiero di Llull: lo studio è corredato di note storiografiche, diagrammi, foto, tavole sinottiche, immagini ed estratti dalle opere lulliane; i titoli, alcuni nomi, le lettere della combinatoria lulliana e molte figure ricorrono sempre con gli stessi colori la cui funzione comunicativa e mnemotecnica trasuda in ogni pagina. In attesa dei due volumi che completeranno l'opera, segnaliamo che essa coincide con l'apertura dei lavori per il centenario di Ramon Llull, iniziati a Oporto il 29 Ottobre 2015, proponendosi in tal modo anche come opera celebrativa.

Carla Compagno

*Albert-Ludwigs-Universität Freiburg, Raimundus-Lullus-Institut*